

Serie Ordinaria n. 47 - Mercoledì 18 novembre 2015

D.c.r. 3 novembre 2015 - n. X/888
Mozione concernente il finanziamento al parco regionale dei colli di Bergamo e revoca della d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4109

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 519 presentata in data 28 ottobre 2015;

a norma degli artt. 122, 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	34
Voti contrari	n.	28
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 519 concernente il finanziamento al parco regionale dei Colli di Bergamo e revoca della DGR 2 ottobre 2015, n. 4109, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- dal 10 agosto al 7 settembre di quest'anno, analogamente a quanto già avvenuto l'anno precedente, a seguito di invito in tal senso da parte del Sig. Prefetto della provincia di Bergamo, sono stati ospitati presso la struttura denominata Ca' Matta, sita in territorio del comune di Ponteranica, nella disponibilità del Parco dei Colli di Bergamo, 41 persone richiedenti asili, di diversa nazionalità, con una presenza massima quotidiana di 30 persone;
- con deliberazione n. X/4109 adottata nella seduta del 2 ottobre scorso, la Giunta della Regione Lombardia, su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, avv. Claudia Maria Terzi, ha modificato i criteri di assegnazione dei finanziamenti agli enti gestori dei parchi regionali previsti dal «programma ambientale di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale nei parchi regionali», prevedendo che «non sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati da enti che a partire dal 2014 abbiano sottratto anche soltanto temporaneamente o parzialmente i beni affidati in gestione ad un utilizzo confacente alle finalità individuate dalla l.r. 86/83 e dallo Statuto del parco, consentendo usi impropri»;
- nelle premesse di tale deliberazione è insistito il richiamo alla messa a disposizione dei beni del parco per rispondere alla crescente pressione migratoria ed è quindi evidente, come del resto è stato confermato da ripetute dichiarazioni rese ai media dall'Assessore regionale all'Ambiente, che per la Giunta regionale tale messa a disposizione costituisce un «uso improprio» dei beni dell'Ente Parco;

rilevato che

Regione Lombardia, al contrario di molte altre Regioni, si è sottratta e si sottrae ad ogni collaborazione con lo Stato e gli enti locali per la gestione del fenomeno migratorio, così venendo meno ad un dovere di solidarietà definito «inderogabile» dall'articolo 2 della Costituzione;

ritenuto che

- la citata deliberazione della Giunta regionale lombarda appare ispirata da una non accettabile logica punitiva nei confronti di quelle istituzioni che adottano comportamenti non in linea con le opzioni politiche di chi governa la Regione;
- è paradossale e sconcertante il fatto che, mentre il Prefetto di Bergamo, seguendo le direttive impartite dal Ministero dell'Interno, ha invitato l'Ente Parco a dare temporanea ospitalità ad un limitato numero di persone richiedenti asilo, l'istituzione regionale pretenda di punire il Parco per avere aderito a tale invito;
- la deliberazione della Giunta regionale, oltre che inaccettabile sia eticamente che politicamente, pare anche viziata da illegittimità per eccesso di potere se si considera anche solo il fatto che la «sanzione» è priva di ogni gradualità e che i finanziamenti che si intendono negare non hanno

nulla a che fare con la gestione della struttura denominata Ca' Matta, essendo destinati ad altro;

impegna la Giunta regionale

a revocare immediatamente la propria deliberazione 2 ottobre 2015, n. 4109."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 3 novembre 2015 - n. X/889
Mozione concernente la situazione del centro assistenza minori di Milano

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 518 presentata in data 27 ottobre 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 518 concernente la situazione del Centro Assistenza Minori di Milano, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il Centro Assistenza Minori (CAM) di Milano da oltre quarant'anni accoglie bambini tra gli zero e i sei anni per i quali il Tribunale per i minorenni ha disposto l'allontanamento temporaneo dal nucleo familiare di origine e il collocamento in comunità. La permanenza nelle comunità varia da sei mesi fino a due anni, a seconda della problematica familiare e dei tempi necessari per una decisione definitiva da parte del Tribunale;
- il CAM è strutturato in comunità alloggio dall'ambiente familiare (composta da quattro comunità e gli spazi abitativi di ognuna possono accogliere sino ad un massimo di sette bambini), e garantisce interventi educativi e di sostegno finalizzati a salvaguardare il benessere dei suoi piccoli ospiti in una situazione di scarsa possibilità di collaborazione da parte della famiglia e le cui problematiche lasciano poco spazio al recupero;

preso atto che

entro la fine di questo anno il CAM dovrebbe cessare la propria attività in quanto, la gestione di questo servizio esula dal perimetro delle competenze assegnate alla Città metropolitana di Milano dalla legge regionale 29 settembre 2015, n. 92 e dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) la quale, con la soppressione della provincia di Milano, assegna la competenza ai comuni, rischiando di generare un corto circuito istituzionale che di fatto impedisce il regolare finanziamento delle attività;

rilevato che

i diciassette bambini, tra gli zero e i sei anni, oggi ospitati presso la struttura, nel caso in cui fosse confermata la chiusura del centro, dovranno essere trasferiti in altre comunità, secondo le disposizioni dei comuni di residenza, spesso non specializzate per affrontare casi di elevata specificità e gravità;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad aprire urgentemente un tavolo di confronto con il comune di Milano, il Garante dell'Infanzia e la Città metropolitana di Milano, con l'obiettivo prioritario di evitare l'interruzione del servizio e garantendo la continuità educativa per i bambini accolti ad oggi e la salvaguardia dei livelli occupazionali."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 3 novembre 2015 - n. X/890
Mozione concernente le forme di compensazione in favore dei territori interessati dalla presenza di grandi derivazioni ad uso idroelettrico

Presidenza del Vice Presidente Valmaggì

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 494 presentata in data 17 agosto 2015;